

KIT TERZA ZONA AGGIUNTIVA MISCELATA

COD. 3.025486

IL PRESENTE FOGLIO È DA LASCIARE ALL'UTENTE ABBINATO AL LIBRETTO ISTRUZIONI DELL' APPARECCHIO

IT

AVVERTENZE GENERALI.

Tutti i prodotti sono protetti con idoneo imballaggio da trasporto.

Il materiale deve essere immagazzinato in ambienti asciutti ed al riparo dalle intemperie. Il presente foglio istruzioni contiene informazioni tecniche relative all'installazione del kit. Per quanto concerne le altre tematiche correlate all'installazione del kit stesso (a titolo esemplificativo: sicurezza sui luoghi di lavoro, salvaguardia dell'ambiente, prevenzioni degli infortuni), è necessario rispettare i dettami della normativa vigente ed i principi della buona tecnica.

L'installazione o il montaggio improprio dell'apparecchio e/o dei componenti, accessori, kit e dispositivi potrebbe dare luogo a problematiche non prevedibili a priori nei confronti di persone, animali, cose. Leggere attentamente le istruzioni a corredo del prodotto per una corretta installazione dello stesso.

L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle normative vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e da parte di personale abilitato nonché professionalmente qualificato, intendendo per tale quello avente specifica competenza tecnica nel settore degli impianti, come previsto dalla Legge.

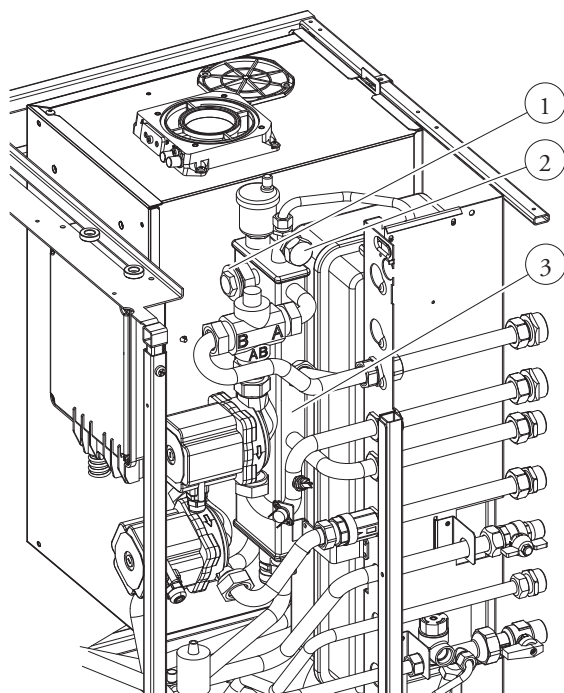
ELENCO APPARECCHI ABBINABILI.

- Hercules Condensing 32 ABT ErP.

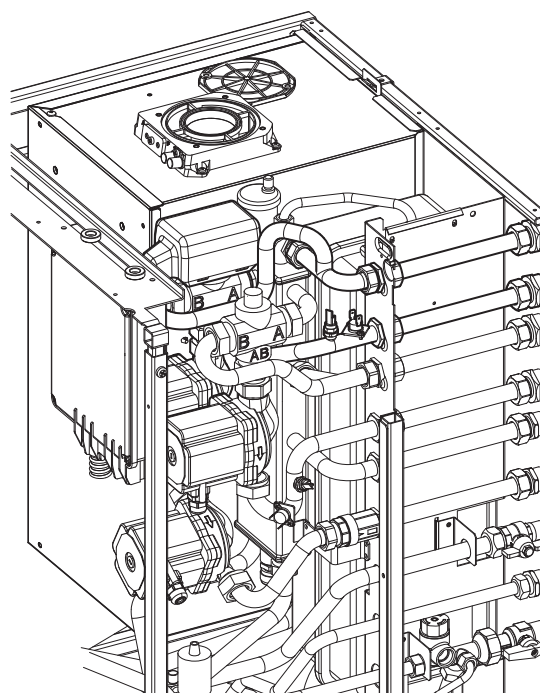
DESCRIZIONE.

Mediante questo kit viene aggiunta una zona (terza zona) miscelata indipendente per le caldaie serie Hercules Condensing 32 ABT ErP. Prima di eseguire qualsiasi intervento è necessario togliere alimentazione alla caldaia agendo sull'interruttore posto a monte dell'apparecchio.

CALDAIA STANDARD



CALDAIA CON KIT OPTIONAL



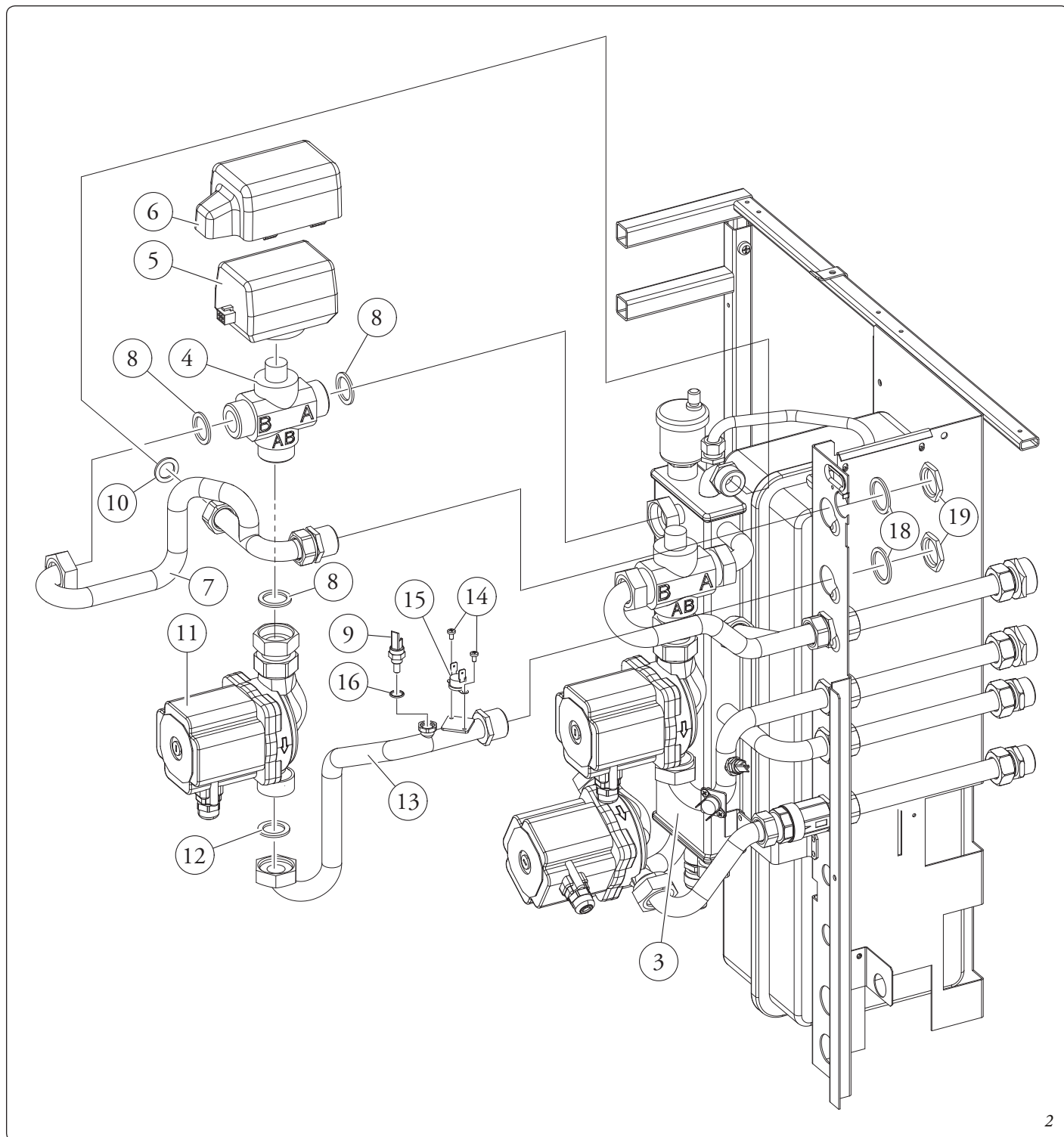
Legenda:

1 - Tappo

2 - Tappo

3 - Collettore idraulico

1



2

INSTALLAZIONE IDRAULICA.

- Smontare la mantellatura della caldaia.
- Svuotare l'impianto di caldaia agendo sull'apposito raccordo di scarico posto sul tubo di ritorno boiler nella parte inferiore caldaia (come indicato sul libretto istruzioni di uso e manutenzione della caldaia). Prima di effettuare questa operazione accertarsi che il rubinetto di riempimento impianto sia chiuso.
- Smontare i due tappi (Part. 1 ÷ 2 Fig. 1) sul collettore idraulico (3).

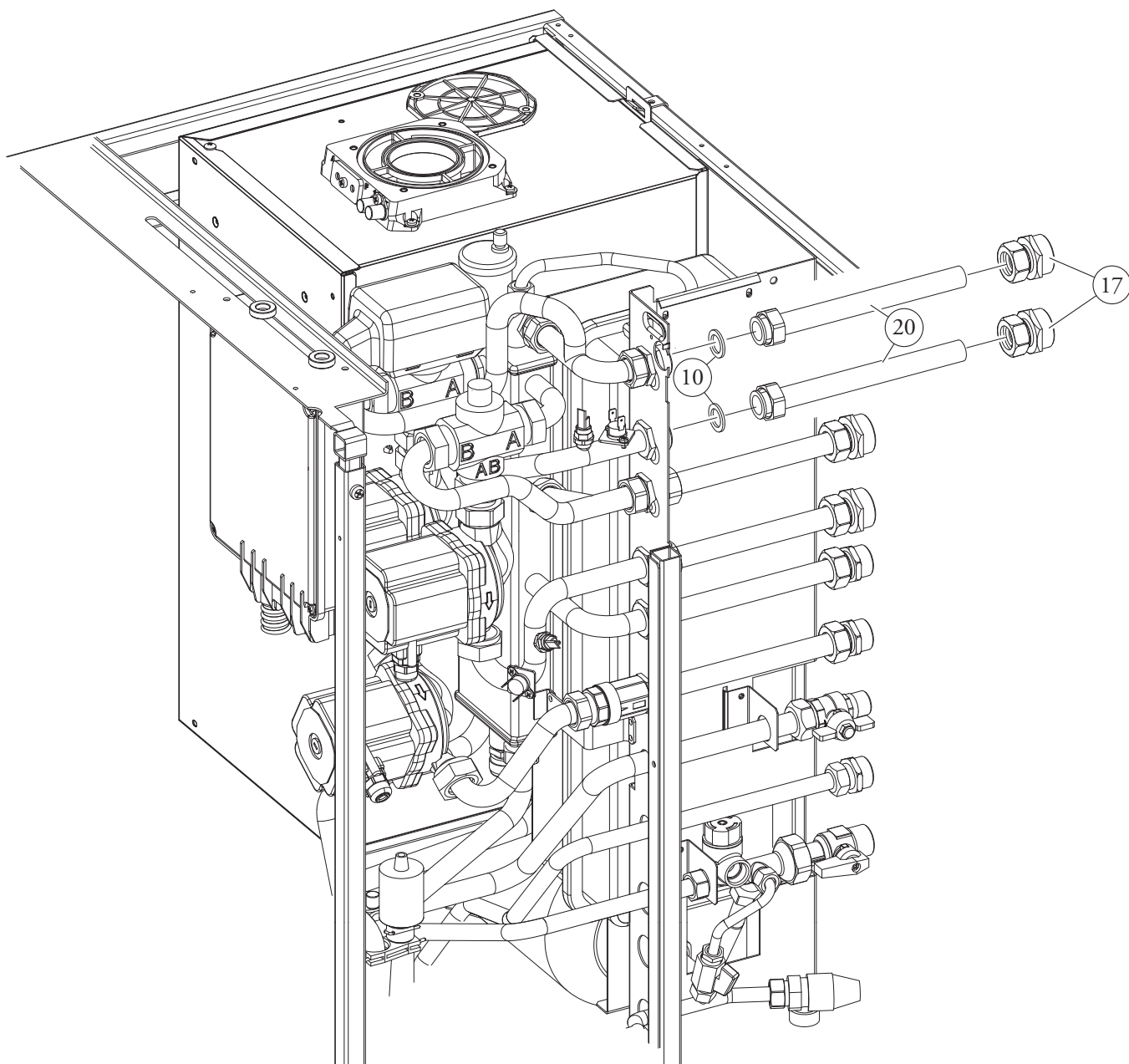
Collegare i componenti della terza zona come descritto di seguito.

- Premontare i termostato sicurezza (15) e la sonda mandata (9) sul tubo mandata impianto terza zona (13).
- Collegare in sequenza partendo dal tubo mandata impianto terza zona (13), valvola miscelatrice (4), circolatore (11), avendo cura di interporre le guarnizioni di tenuta come rappresentato in figura 2.

Attenzione: rispettare l'orientamento della valvola miscelatrice come rappresentato in figura 2.

- Collegare i tubi allacciamento (20) con gli appositi raccordi (17), interponendo le relative guarnizioni.





Composizione kit:

Rif.	Qtà	Descrizione
4	1	Valvola miscelatrice
5	1	Motore valvola miscelatrice
6	1	Coperchio motore valvola miscelatrice
7	1	Tubo ritorno impianto terza zona
8	3	Guarnizioni 30x20x2
9	1	Sonda mandata
10	3	Guarnizioni 24x16x2
11	1	Circolatore terza zona
12	1	Guarnizione 29x20x2

Rif.	Qtà	Descrizione
13	1	Tubo mandata impianto terza zona
14	2	Viti fissaggio termostato sicurezza
15	1	Termostato sicurezza
16	1	Or per sonda mandata
17	2	Raccordi tubi allacciamento 3/4"
18	2	Guarnizioni 34x27x2
19	2	Dadi ribassati 3/4"
20	2	Tubi allacciamento impianto

PRESCRIZIONI PER L'INSTALLAZIONE ELETTRICA.

I cavi di collegamento ai termostati ambiente (24V) e/o al Cronotermostato CAR^{V2} o Super CAR non devono mai essere accoppiati a cavi di linea 230V. I termostati ambiente utilizzati devono essere del tipo "a contatto pulito" e possedere un'alimentazione elettrica indipendente dalla scheda elettronica di gestione zone presente nel kit. La distanza massima dei collegamenti tra kit zone e termostati ambiente non deve superare i 50 m. I conduttori per i collegamenti in bassa tensione (24V) devono avere una sezione minima di 0.5 mmq.

COLLEGAMENTI ELETTRICI DEI COMPONENTI DI CALDAIA.

Aprire la scatola allacciamento zone e collegare i vari componenti del kit.

- **Circolatore terza zona miscelata (11):** collegare il cablaggio contrassegnato dalla targhetta "Z3" alla scheda zone nel seguente modo:

- cavo marrone morsetto n° 5 di X 4
- cavo blu morsetto n° 3 di X 2

Collegare quindi il connettore al circolatore (11).

- **Valvole miscelatrice a tre vie (4):** collegare il cablaggio contrassegnato dalla targhetta "3V3" alla scheda zone nel seguente modo:

- cavo arancio morsetto n° 2 di X4
- cavo rosso morsetto n° 1 di X4
- cavo nero morsetto n° 1 di X2

Collegare quindi il connettore del cablaggio al motore (5) della valvola miscelatrice (4).

- **Termostato di sicurezza (15) e sonda di mandata (17):** togliere il ponticello presente sul connettore X 13 della scheda zone e collegare al suo posto il connettore a 5 poli del cablaggio contrassegnato dalle targhetta "TS 3" e "NTC 3".

Collegare quindi i faston contrassegnati dalla targhetta "TS 3" al termostato di sicurezza (15).

Collegare il connettore contrassegnato dalla targhetta "NTC 3" alla sonda di mandata (9) avendo cura di coprirlo con il relativo cappuccio.

COLLEGAMENTO DEL KIT AI TERMOSTATI AMBIENTE ON-OFF.

I termostati ambiente di tipo On-Off relativi alle zone diretta e miscelata devono essere connessi alla morsettiera "X9" presente sulla scheda elettronica del kit con la seguente sequenza ed eliminando il ponte presente:

- Morsetti 1 e 2 di X9 ⇔ collegamento S20-1 -zona 1 diretta;
- Morsetti 3 e 4 di X9 ⇔ collegamento S20-2 -zona 2 miscelata;
- Morsetti 5 e 6 di X9 ⇔ collegamento S20-3 - zona 2 miscelata;

I fili dei termostati ambiente devono passare nel tubo corrugato.

COLLEGAMENTO AD UN COMANDO REMOTO OPTIONAL (CAR^{V2} O SUPER CAR).

È possibile selezionare la zona dell'impianto gestita dal Comando Remoto agendo sul selettore S26 presente sulla scheda gestione zone come descritto nel paragrafo successivo.

Il collegamento elettrico deve essere eseguito sulla morsettiera della scheda di caldaia rispettando la polarità di seguito riportata ed eliminando il ponte presente sulla morsettiera "X9 del kit zone" corrispondente alla zona selezionata come zona principale:

- Morsetti 42(+) di caldaia ⇔ collegamento IN+ sul Comando Remoto;
- Morsetti 43(-) di caldaia ⇔ collegamento IN- sul Comando Remoto.

Accertarsi che "S25" sia impostato su "scheda master".

- L'eventuale CAR^{V2} deve essere predisposto con funzionamento On-Off (vedere in proposito il relativo libretto istruzioni), inibendo così la regolazione climatica che non permetterebbe un sufficiente comfort nelle zone dell'impianto non gestite dal CAR^{V2} ma da termostati ambiente.
- L'eventuale Super CAR può essere impostato sia in modalità On-Off (vedere in proposito il relativo libretto istruzioni) che in modalità modulante secondo le opzioni descritte nella tabella "Regolazione temperature di mandata".

N.B.: per un ottimale funzionamento della caldaia verificare che la versione del Firmware del Super CAR sia la 1.03 o successiva.

In caso di impostazione modulante regolare i parametri "DIMENS" e "OFFSET" sul Super CAR come descritto nel relativo libretto istruzioni.



SCHEDA GESTIONE ZONE.

La scheda gestione zone è configurabile utilizzando i selettori presenti sulla scheda attraverso i quali è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

	n°	OFF	ON
S25	1	Controllo zone omogenee	Controllo zone miscelate
	2	N° 1 zona miscelata (Z2)	N° 2 zone miscelate (Z2 e Z3)
	3	Scheda master	Scheda slave
S26	4	Zona principale = zona 1	Zona principale = zona 2
	5	Super CAR: controllo mandata zona principale	Super CAR: controllo mandata impianto
	6	Temperatura max. zone miscelate = 50°C	Temperatura max. zone miscelate = 75°C
S27	7	Normale funzionamento	Stato di riconoscimento multizona
	8	Non usato	Non usato
	9	Temperatura minima zone miscelate = 25°C	Temperatura minima zone miscelate = 35°C
S28	10	Non usato	Non usato
	11	Non usato	Non usato
	12	Non usato	Non usato

N.B.: in grassetto sono evidenziate le impostazioni predefinite.

- S26 (6) in caso di settaggio con temperatura max. di mandata a 75°C, è necessario sostituire il relativo termostato di sicurezza con uno adatto a sopportare tale temperatura.

Per un corretto funzionamento della terza zona impostare il selettore S25 n° 2 su ON.

Segnalazioni. Sulla scheda sono presenti vari led per visualizzare lo stato di funzionamento e per segnalare eventuali anomalie.

I led da 1 a 7 (13 Fig. 6) identificano l'accensione del relativo relè:

- Led H1 attivazione zona 1 (diretta)
- Led H2 attivazione zona 2 (miscelata)
- Led H3 attivazione zona 3 (miscelata)
- Led H4 apertura miscelatrice zona 2 miscelata
- Led H5 chiusura miscelatrice zona 2 miscelata
- Led H6 apertura miscelatrice zona 3 miscelata
- Led H7 chiusura miscelatrice zona 3 miscelata

Il led H11 acceso segnala che la scheda gestione zone è alimentata.

I led 8, 9 e 10 indicano lo stato di funzionamento della scheda:

Segnalazione	
Presenza richiesta riscaldamento	led H8 = ON
Disabilitazione zone attiva	led H8 = ON L
Intervento termostato sicurezza zona 2	led H9 = ON
Guasto sonda zona 2	led H9 = ON L
Intervento termostato sicurezza zona 3	led H10 = ON
Guasto sonda zona 3	led H10 = ON L
Comunicazione IMG presente	led H10 = ON F
Anomalia IMG bus	led H9 - H10 = ON A

Legenda:

ON = Accesso

OFF = Spento

ON L = Lampeggio lento (0,6 s on , 0,6 s off)

ON V = Lampeggio veloce (0,3 s on , 0,3 s off)

ON F = Lampeggio flash (0,2 s on , 1 s off)

ON A = Lampeggio alternato

Attenzione: l'accensione di più led simultaneamente può indicare più stati di funzionamento.



SONDA ESTERNA DI TEMPERATURA (OPTIONAL).

La caldaia è predisposta per l'applicazione della sonda esterna (Fig. 7) che è disponibile come kit optional. La sonda è collegabile direttamente all'impianto elettrico della caldaia e consente di diminuire automaticamente la temperatura massima di mandata all'impianto all'aumentare della temperatura esterna in modo da adeguare il calore fornito all'impianto in funzione della variazione della temperatura esterna. La sonda esterna agisce sempre quando connessa indipendentemente dalla presenza o dal tipo di cronotermostato ambiente utilizzato e può lavorare in combinazione con i cronotermostati Immergas. Il collegamento elettrico della sonda esterna deve avvenire ai morsetti 38 e 39 sulla scheda elettronica della caldaia (Fig. 5).

- **Controllo della zona miscelata.** La correlazione fra temperatura di mandata e temperatura esterna è determinata dalla posizione dei trimmer (15 - 16 Fig. 6) presenti sulla scheda a zone secondo la curva rappresentata nel diagramma (Fig. 8).
- **Controllo della zona diretta.** Per la correlazione fra temperatura di mandata e temperatura esterna resta valido quanto riportato sul libretto istruzioni di caldaia.

OPERAZIONI DI AVVIAMENTO DELL'IMPIANTO.

Terminate le fasi di allacciamento elettrico chiudere la scatola del kit zone. Ripristinare la corretta pressione dell'acqua nell'impianto di riscaldamento mediante l'apposito rubinetto di riempimento.

Dare tensione alla caldaia e controllare che ogni termostato ambiente (o comando remoto) attivi i relativi circolatori.

Sfiatare correttamente l'impianto e la caldaia come descritto nel libretto istruzioni di caldaia.

Rimontare la mantellatura della caldaia.

Inizializzazione valvole miscelatrici.

Ogni volta che viene data tensione alla caldaia viene eseguita l'inizializzazione delle valvole miscelatrici chiudendo la stesse per la durata di tre minuti; in questo modo viene effettuata la sincronizzazione tra la scheda elettronica e la valvola miscelatrice. Il trasferimento di energia termica alla zona miscelata può avvenire solamente al termine di questa fase di inizializzazione.

Verifiche.

Si raccomanda di verificare nei grafici portata/prevalenza illustrati di seguito la portata massima circolante nell'impianto per valutare il corretto dimensionamento dei parametri di progetto. Questi ultimi, inoltre, devono consentire una temperatura superficiale massima del pavimento radiante conforme a quanto stabilito dalla normativa UNI EN 1264.

POMPA DI CIRCOLAZIONE.

Il circolatore soddisfa in maniera ideale le richieste di ogni impianto di riscaldamento nell'ambito domestico e residenziale. Il circolatore è infatti equipaggiato con un'elettronica di comando che permette di impostare funzionalità evolute.

Regolazione. Per regolare il circolatore ruotare il selettore posizionandolo sulla curva desiderata.

Programma	Led
P 1 inferiore ($\Delta P-V$) P 2 superiore ($\Delta P-V$)	verde
C 3 inferiore ($\Delta P-C$) - H=3 m C 4 superiore ($\Delta P-C$) - H=4 m	arancione
Min - Max	blu

Programma P (1 inferiore 2 superiore) ($\Delta P-V$) - Curva proporzionale (Led verde). Consente di ridurre proporzionalmente il livello di pressione (prevalenza) al diminuire della richiesta di calore da parte dell'impianto (riduzione della portata). Grazie a questa funzionalità, i consumi elettrici del circolatore sono ancor più ridotti: l'energia (potenza) utilizzata dalla pompa diminuisce con il livello di pressione e di portata. Con questa impostazione, il circolatore garantisce prestazioni ottimali nella maggioranza degli impianti di riscaldamento, risultando particolarmente adeguata nelle installazioni monotubo e a due tubi. Con la riduzione della prevalenza, si elimina la possibilità di avere fastidiosi rumori di flusso d'acqua nelle condutture, nelle valvole e nei radiatori. Condizioni ottimali di benessere termico e di benessere acustico.

Programmi C (3 inferiore 4 superiore) ($\Delta P-C$) - Curva costante (Led arancione). Il circolatore mantiene costante il livello di pressione (prevalenza) al diminuire della richiesta di calore da parte dell'impianto (riduzione della portata). Con queste impostazioni, il circolatore è adeguato per tutti gli impianti a pavimento, dove tutti i circuiti devono essere bilanciati per la stessa caduta di prevalenza.

Programma MIN-MAX (Led blu). Il circolatore è caratterizzato da curve di funzionamento regolabili posizionando il selettore in qualsiasi punto tra le posizioni Min e Max; in questo modo è possibile soddisfare ogni esigenza di installazione (dal semplice monotubo, agli impianti più moderni e sofisticati) e garantire sempre prestazioni ottimali. Potendo regolare in maniera graduale la velocità, è possibile selezionare l'esatto punto di lavoro in tutto il campo di utilizzo.



Diagnostica in tempo reale: un led luminoso fornisce, con colori diversi, informazioni circa lo stato di funzionamento del circolatore, vedi fig. 4.

Eventuale sblocco del circolatore. Il blocco del circolatore viene segnalato dall'accensione del led con luce fissa rossa. Ruotare il selettore fino a raggiungere la posizione MAX, togliere e ridare alimentazione per avviare il processo di sblocco automatico. A questo punto il circolatore attiva la procedura che ha una durata massima di circa 15 minuti, ad ogni tentativo di ripartenza il led lampeggia, successivamente diventa blu per qualche secondo tornando nuovamente rosso nel caso in cui il tentativo di ripristino non sia andato a buon fine. Terminato il processo riposizionare il selettore sulla curva desiderata, nel caso in cui il problema non si sia risolto procedere allo sblocco manuale come descritto di seguito.

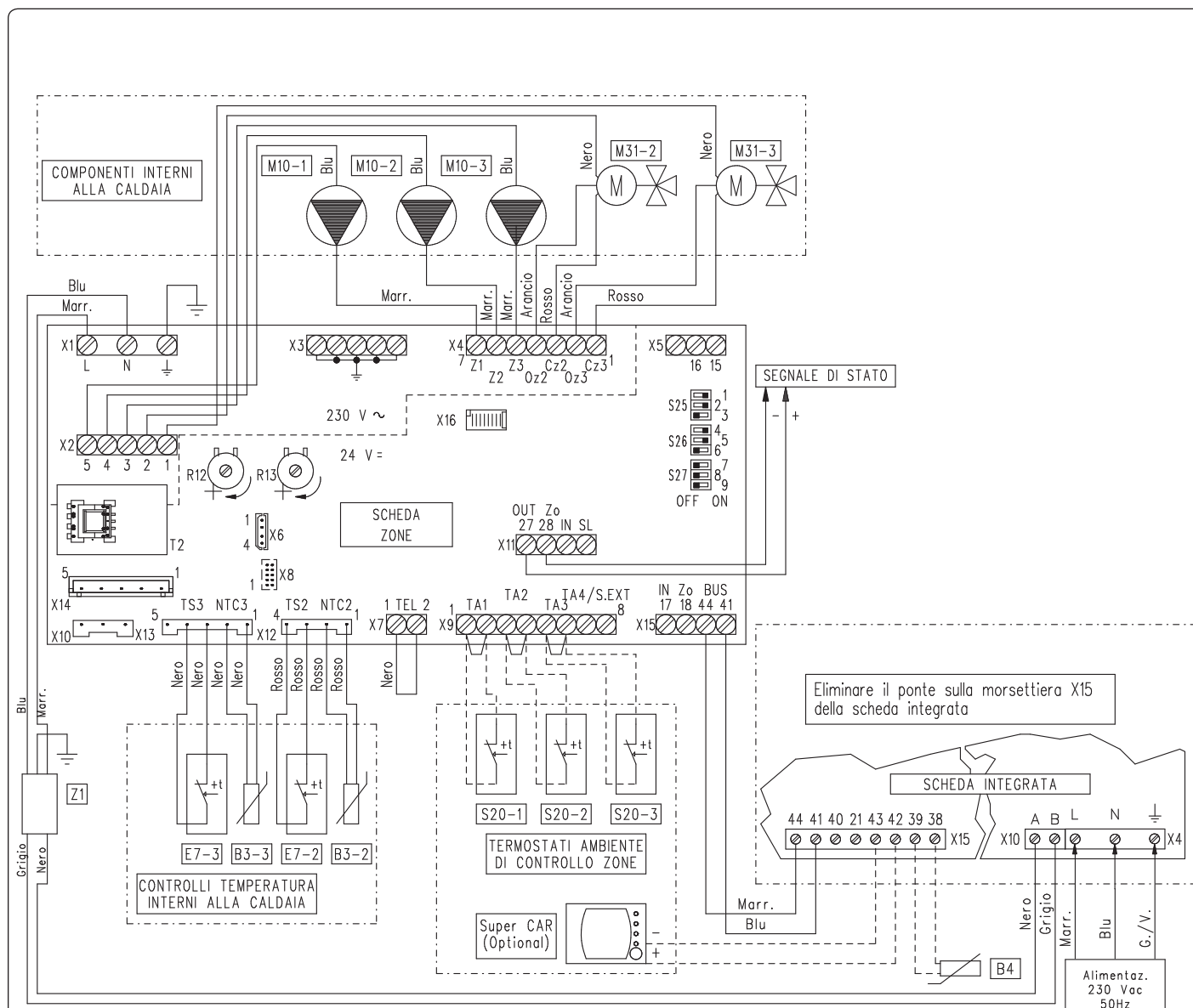
- Togliere alimentazione alla caldaia (il led spegne).
- Chiudere mandata e ritorno impianto, lasciare raffreddare il circolatore.
- Svuotare il circuito impianto mediante l'apposito rubinetto.
- Smontare il motore e pulire la girante.
- Effettuato lo sblocco rimontare il motore.
- Riempire il circuito primario, ripristinare l'alimentazione della caldaia e impostare la curva desiderata.

Attenzione: con temperature e pressioni del fluido elevate esiste il pericolo di scottature. **Pericolo di ustioni al semplice contatto.**

Led circolatore	Descrizione	Diagnostica	Rimedio
Led acceso fisso	Circolatore rumoroso	Pressione impianto insufficiente, circolatore in cavitazione	Ripristinare la corretta pressione del circuito termico
		Presenza di corpi estranei nella girante	Smontare il motore e pulire la girante
Led bianco lampeggiante	Rumori durante la circolazione del liquido termovettore	Presenza di aria nell'impianto	Eseguire lo sfiato dell'impianto
Led acceso fisso		Portata troppo elevata	Ridurre la velocità di rotazione
Led spento	Il circolatore non funziona	Mancanza alimentazione elettrica	Verificare che la caldaia sia alimentata correttamente, verificare che il circolatore sia collegato correttamente
Led rosso		Circolatore difettoso	Sostituire il circolatore
		Rotore bloccato	Smontare il motore e pulire la girante
		Tensione alimentazione insufficiente	Controllare la tensione di alimentazione della caldaia



SCHEMA ELETTRICO.



Legenda:

- B3-2 - Sonda mandata zona 2 miscelata
- B3-3 - Sonda mandata zona 3 miscelata
- B4 - Sonda esterna (optional)
- E7-2 - Termostato sicurezza zona 2 miscelata
- E7-3 - Termostato sicurezza zona 3 miscelata
- M10-1 - Circolatore zona 1 diretta
- M10-2 - Circolatore zona 2 miscelata
- M10-3 - Circolatore zona 3 miscelata
- M31-2 - Valvola miscelatrice zona 2 miscelata
- M31-3 - Valvola miscelatrice zona 3 miscelata
- S20-1 - Termostato ambiente zona 1 diretta

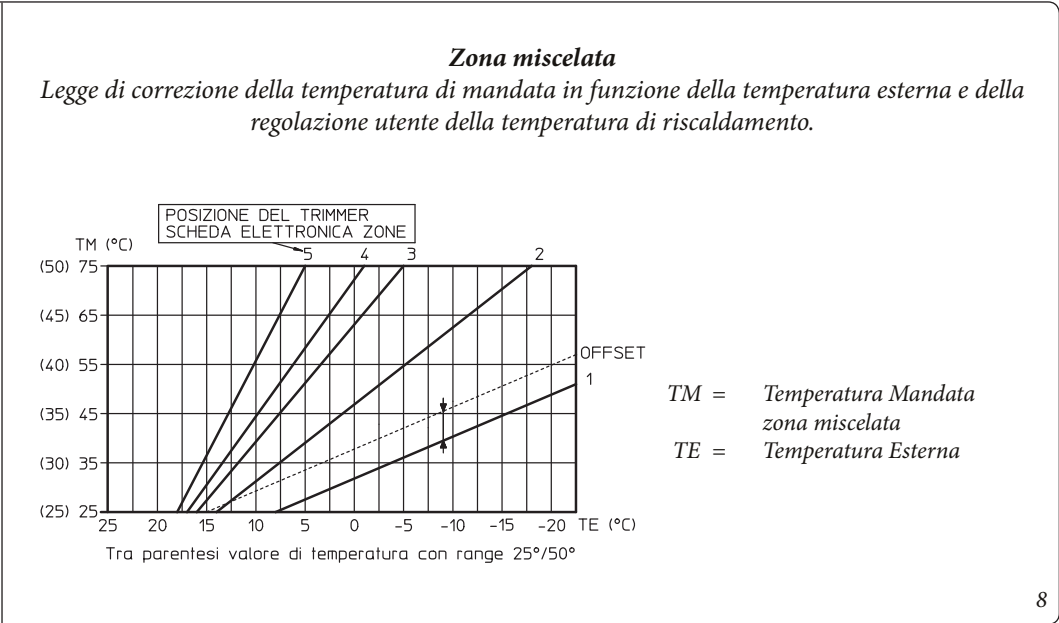
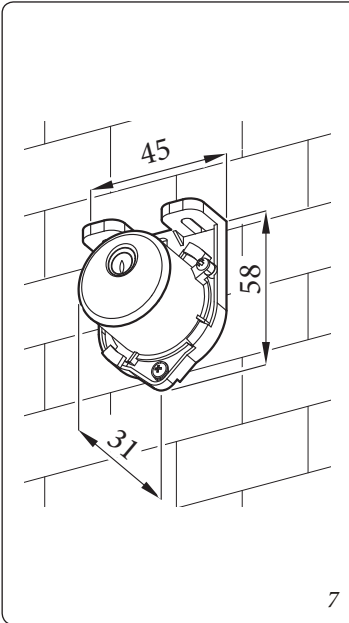
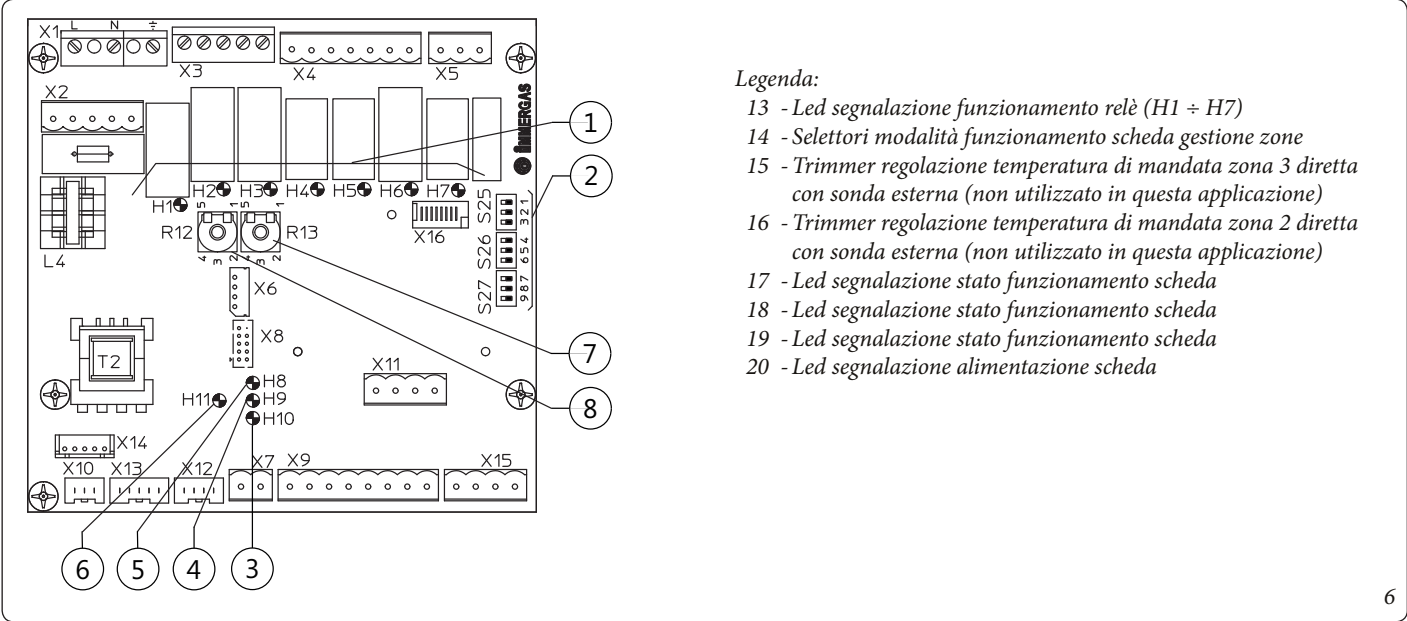
- S20-2 - Termostato ambiente zona 2 miscelata
- S20-3 - Termostato ambiente zona 3 miscelata
- Super CAR - SUPER Comando Amico Remoto (optional)
- S25 - Selettore impostazione scheda
- S26 - Selettore impostazione scheda
- S27 - Selettore impostazione scheda
- R12 - Trimmer regolazione mandata zona 2 miscelata (con sonda esterna presente)
- R13 - Trimmer regolazione mandata zona 3 miscelata (con sonda esterna presente)
- T2 - Alimentatore bassa tensione scheda zone
- Z1 - Filtro antisturbo

Il Super CAR può controllare la zona impostata come principale su scheda zone. In questo caso il termostato ambiente corrispondente alla zona principale non deve essere collegato alla morsettiera X9.

Collegando i termostati ambiente di controllo zona o il Super CAR è necessario eliminare i ponti presenti in scheda zone sulla morsettiera X9.

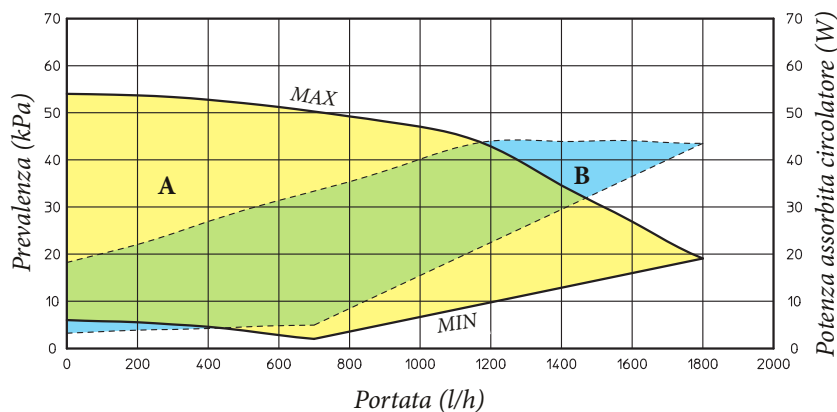


SCHEDA ELETTRONICA GESTIONE ZONE.

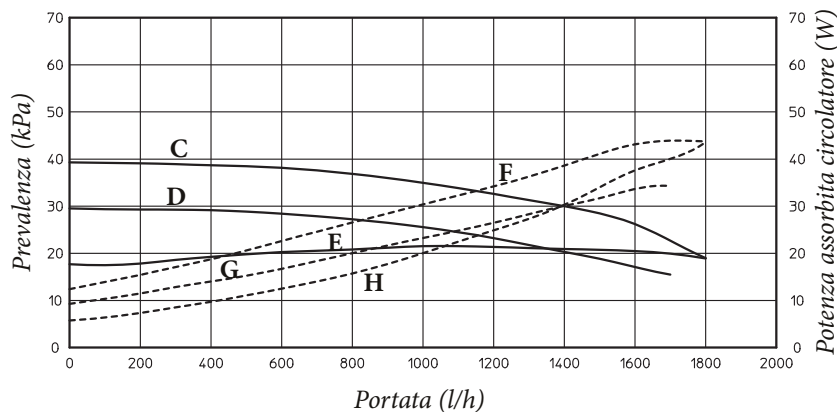


PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO.

ZONA 3 MISCELATA



- A = Prevalenza disponibile
B = Potenza assorbita dal circolatore (area tratteggiata)

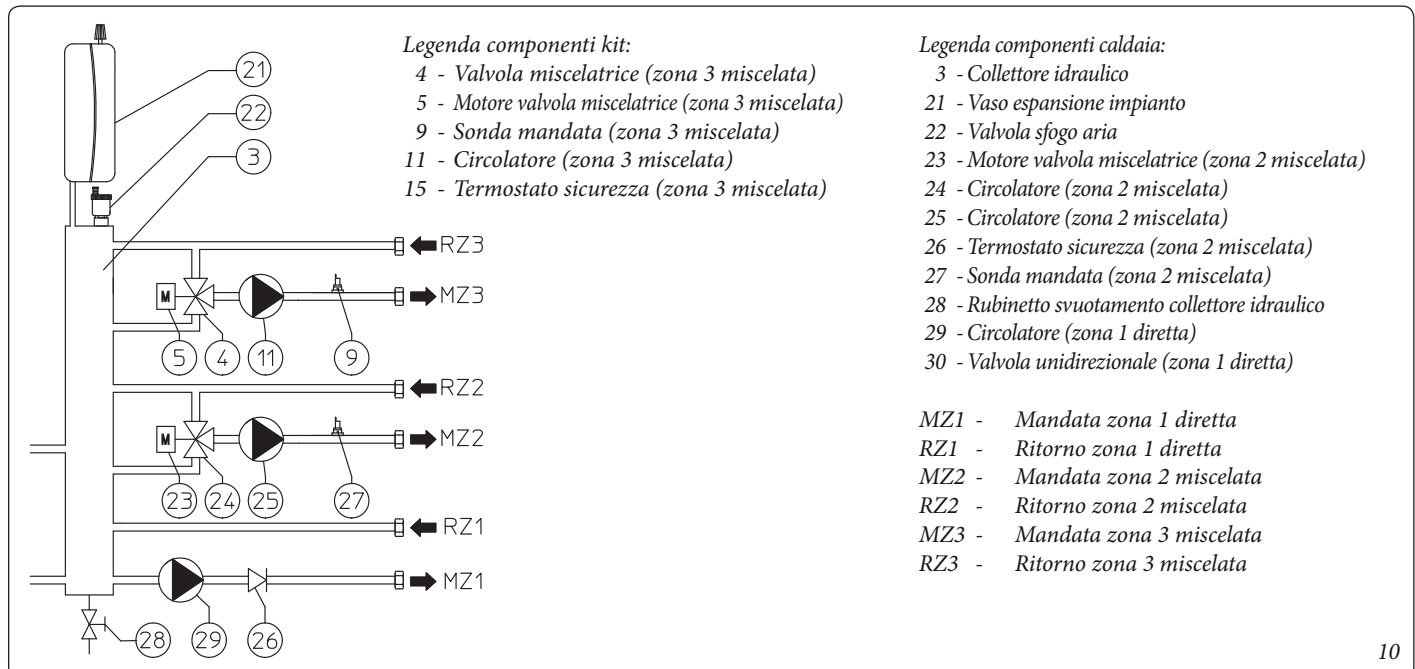


- C = Prevalenza disponibile all'impianto con selettore circolatore sulla posizione C4 (settaggio di serie)
D = Prevalenza disponibile all'impianto con selettore circolatore sulla posizione C3
E = Prevalenza disponibile all'impianto con selettore circolatore sulla posizione P2
F = Potenza circolatore con selettore sulla posizione C4 (settaggio di serie)
G = Potenza circolatore con selettore sulla posizione C3
H = Potenza circolatore con selettore sulla posizione P2

EI ≤ 0,21 - Part 2

9

SCHEMA IDRAULICO.



10



REGOLAZIONE TEMPERATURE DI MANDATA

	ZONA 1 (Diretta)	ZONA 2 (Miscelata)	ZONA 3 (Miscelata)
Senza comandi remoti	Selettore cruscotto La temperatura della mandata sulla prima zona viene regolata dal selettore di caldaia	Menù zone La temperatura della mandata sulla zone aggiuntive viene regolata dal menù zone	
Super CAR o CAR ^{V2} : <u>funzionamento On / Off</u> + Scheda zone: Super CAR controllo mandata impianto (S26 n° 5 ON)	Super CAR o CAR^{V2} (Selettore cruscotto inibito) Il Super CAR regola la temperatura di mandata sulla prima zona.	Menù zone La temperatura della mandata sulla zone aggiuntive viene regolata dal menù zone	
Super CAR: <u>funzionamento Modulante o On / Off</u> + scheda zona: zona principale 1 (S26 n° 4 OFF) + Scheda zone: Super CAR controllo mandata zona principale (S26 n° 5 OFF)	Super CAR (Selettore cruscotto inibito) Il Super CAR regola la temperatura di mandata sulla prima zona.	Menù zone La temperatura della mandata sulla zone aggiuntive viene regolata dal menù zone	
Super CAR: <u>funzionamento Modulante o On / Off</u> + scheda zona: zona principale 2 (S26 n° 4 ON) + Scheda zone: Super CAR controllo mandata zona principale (S26 n° 5 OFF)	Selettore cruscotto La temperatura della mandata sulla prima zona viene regolata dal selettore di caldaia	Super CAR (Menù zone: SET B.T. 2 inibito) La temperatura della mandata sulla seconda zona viene regolata dal Super CAR	Menù zone La temperatura della mandata sulla terza zona viene regolata dal menù zone

- In grassetto sono riportati i comandi da utilizzare per regolare le temperature di mandata delle varie zone della caldaia per le varie opzioni possibili.
- Temperatura di caldaia:
 - **Se si verifica una richiesta riscaldamento da una singola zona la caldaia funziona alla temperatura impostata per la zona dove presente la richiesta.**
 - **Se si verifica una richiesta riscaldamento su più zone la caldaia funziona alla temperatura maggiore richiesta e mediante le valvole miscelatrici gestisce la temperatura corretta per le zone miscelate**
- **Il consenso alla richiesta di riscaldamento della singola zona viene gestito dal Super CAR (o in alternativa dal CAR^{V2}) o dai termostati ambiente in base all'impostazione del selettore "S26 n° 4 definendo come zona principale o la zona 1 o la zona 2**

Attenzione:

- Il CAR^{V2} non può essere utilizzato in modalità "Modulante" e non può funzionare come controllo mandata zona principale (S26 n° 5 Off).
- Il Super CAR se impostato modulante non può essere impostato come controllo mandata impianto (S26 n° 5 On).
- Con Super CAR impostato come controllo mandata zona principale sul display di caldaia non compare l'icona relativa al comando remoto.

In queste condizioni i comandi operati sul Super CAR sono riferiti alla sola zona principale, mentre i comandi e le regolazioni del riscaldamento ambiente effettuate da cruscotto di caldaia sono riferite a tutto l'impianto di riscaldamento.

I comandi riferiti al riscaldamento dell'acqua calda sanitaria rimangono indifferenti se eseguiti da Super CAR o da cruscotto di caldaia.



UTILIZZO DELLA CALDAIA IN MODALITÀ INVERNO.

Le impostazioni e l'utilizzo della caldaia variano a seconda dei cronotermostati collegati alla stessa e in base alle opzioni scelte (vedi tabella "Regolazione temperature di mandata").

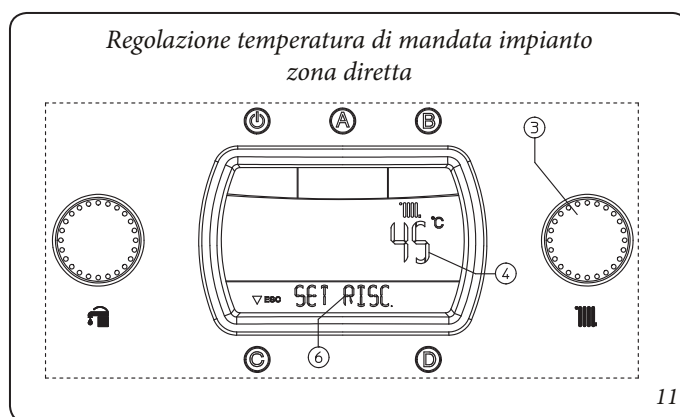
FUNZIONAMENTO CON CALDAIA E TERMOSTATI AMBIENTE.

Inverno (8): in questa modalità la caldaia funziona sia in riscaldamento acqua calda sanitaria che riscaldamento ambiente. La temperatura dell'acqua calda sanitaria si regola sempre tramite il selettore (1).

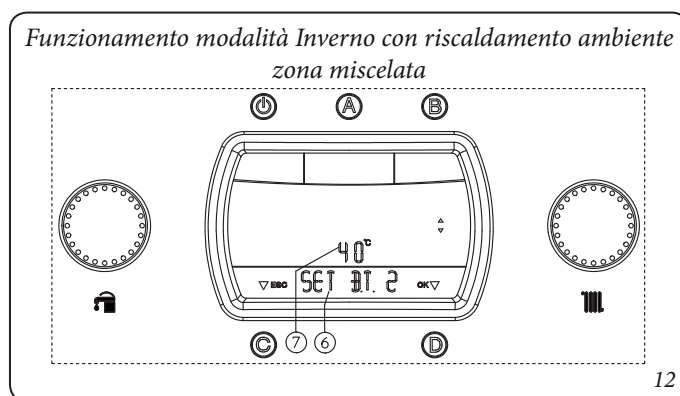
In assenza di richieste di calore (riscaldamento o produzione acqua calda sanitaria), la caldaia si porta in funzione "attesa" equivalente a caldaia alimentata senza presenza di fiamma.

N.B.: è possibile che la caldaia si metta in funzione automaticamente nel caso in cui si attivi la funzione antigelo. Inoltre la caldaia può rimanere in funzione per un breve periodo di tempo dopo un prelievo di acqua calda sanitaria per riportare in temperatura il circuito sanitario.

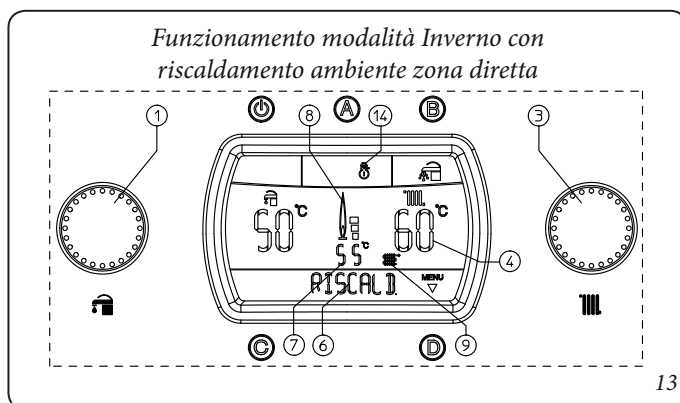
- **Zona diretta.** La temperatura del riscaldamento nella zona diretta si regola tramite il selettore (3) e la relativa temperatura viene visualizzata sul display (24) mediante l'indicatore (4) e compare l'indicazione "SET RISC." (Fig. 11). Ruotando il selettore (3) in senso orario la temperatura aumenta e antiorario diminuisce.



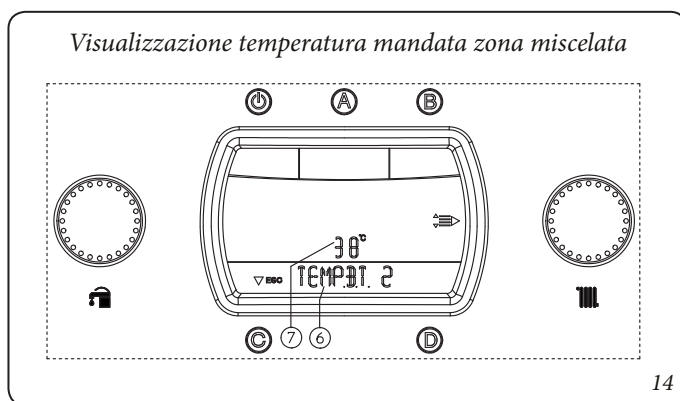
- **Zona miscelata.** La temperatura del riscaldamento nella zona miscelata si regola tramite il parametro "SET B.T. 2" all'interno del menù "Zone" utilizzando il selettore (3), la relativa temperatura viene visualizzata sul display (24) mediante l'indicatore (7) e compare l'indicazione "SET B.T. 2" (Fig. 12). Ruotando il selettore (3) in senso orario la temperatura aumenta e antiorario diminuisce.



Durante la richiesta di riscaldamento ambiente compare sul display (24) la scritta “RISCALD” sull’indicatore di stato (6) e contemporaneamente all’accensione del bruciatore si accende l’indicatore (8) di presenza fiamma con relativa scala di potenza e l’indicatore (9 e 7) con la temperatura istantanea in uscita dallo scambiatore primario. In fase riscaldamento la caldaia nel caso la temperatura dell’acqua contenuta nell’impianto sia sufficiente a scaldare i termosifoni può funzionare con solo l’attivazione del circolatore di caldaia.



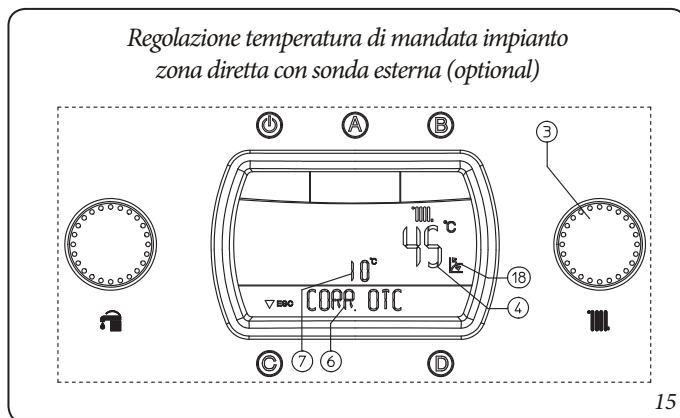
Durante la richiesta di riscaldamento ambiente è possibile visualizzare la temperatura di mandata nella zona miscelata. Entrare nel menù “Zone” e selezionare il parametro “TEMP. B.T. 2” sul display (24) mediante l’indicatore (7) compare la temperatura istantanea rilevata in uscita dalla caldaia.



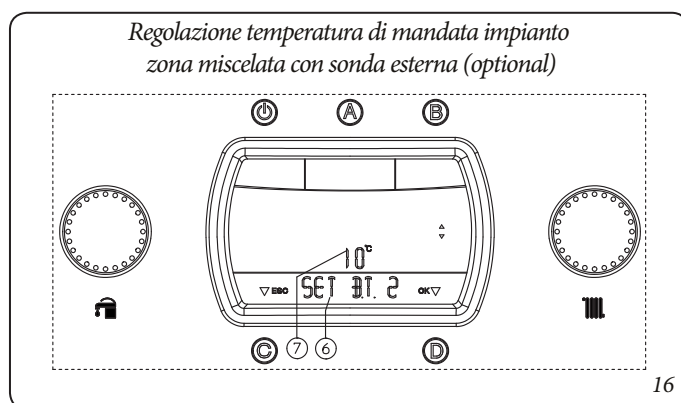
FUNZIONAMENTO CON Sonda ESTERNA (FIG. 15) OPTIONAL.

In caso di impianto con la sonda esterna optional la temperatura di mandata della caldaia per il riscaldamento ambiente è gestita dalla sonda esterna in funzione della temperatura esterna misurata. E' possibile modificare la temperatura di mandata da -15°C a +15°C rispetto la curva di regolazione (Fig. 7 e 8 valore Offset).

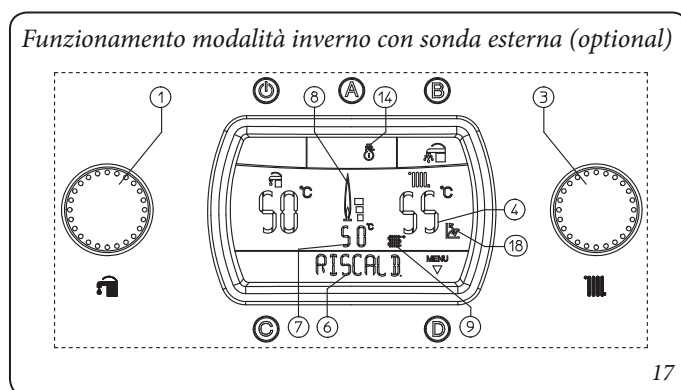
- **Correzione zona diretta.** La correzione è attuabile con il selettore (3) e si mantiene attiva per qualsiasi temperatura esterna misurata, la modifica della temperatura offset viene visualizzata tramite l’indicatore (7), sull’indicatore (4) viene visualizzata la temperatura di mandata attuale e dopo pochi secondi dalla modifica viene aggiornata con la nuova correzione, sul display compare l’indicazione “CORR. OTC” (Fig. 15). Ruotando il selettore (3) in senso orario la temperatura aumenta e antiorario diminuisce.



- **Correzione zona miscelata.** La correzione è attuabile dal parametro “SET B.T. 2” all’interno del menù “Zone” mediante il selettore (3) e si mantiene attiva per qualsiasi temperatura esterna misurata, la modifica della temperatura offset viene visualizzata tramite l’indicatore (7). Ruotando il selettore (3) in senso orario la temperatura aumenta e antiorario diminuisce.



Durante la richiesta di riscaldamento ambiente compare sul display (24) la scritta “RISCALD” sull’indicatore di stato (6) e contemporaneamente all’accensione del bruciatore si accende l’indicatore (8) di presenza fiamma con relativa scala di potenza e l’indicatore (9 e 7) con la temperatura istantanea in uscita dallo scambiatore primario. In fase riscaldamento la caldaia nel caso la temperatura dell’acqua contenuta nell’impianto sia sufficiente a scaldare i termosifoni può funzionare con solo l’attivazione del circolatore di caldaia.



FUNZIONAMENTO CON COMANDO AMICO REMOTO^{V2} (CAR^{V2}) (OPTIONAL).

In caso di collegamento al CAR^{V2} la caldaia rileva automaticamente il dispositivo e sul display compare il simbolo (📺). Da questo momento tutti i comandi e le regolazioni sono demandate al CAR^{V2}, sulla caldaia rimangono comunque in funzione il pulsante Stand-by “⏻”, il pulsante Reset “C”, il pulsante ingresso menù “D” e il pulsante selezione Precedenza sanitario “B”.

Attenzione: Se si mette la caldaia in stand-by (10) sul CAR^{V2} comparirà il simbolo di errore connessione “CON” il CAR^{V2} viene comunque mantenuto alimentato senza perdere così i programmi memorizzati.

FUNZIONAMENTO CON SUPER COMANDO AMICO REMOTO (SUPER CAR) (OPTIONAL).

In caso di collegamento al Super CAR la caldaia rileva automaticamente il dispositivo e sul display compare il simbolo (📺). Da questo momento è possibile operare regolazioni indifferentemente dal Super CAR o dalla caldaia a seconda delle impostazioni di zona scelte.

Attenzione: Se si posiziona la caldaia in stand-by (10) sul Super CAR comparirà il simbolo di errore connessione “ERR>CM” il Super CAR viene comunque mantenuto alimentato senza perdere così i programmi memorizzati.

N.B.: se si seleziona sulla scheda a zone la modalità Super CAR "controllo mandata zona principale" il simbolo (📺) non appare sul display di caldaia.

I comandi per il riscaldamento ambiente effettuati da Super CAR si riferiscono quindi alla sola zona principale, mentre i comandi e le regolazioni effettuate da caldaia sono riferite a tutto l'impianto di riscaldamento.

I comandi riferiti al riscaldamento dell'acqua calda sanitaria rimangono indifferenti se eseguiti da Super CAR o da cruscotto di caldaia.

MENÙ ZONE.

Mediante la pressione del pulsante “D” del cruscotto di caldaia è possibile accedere ad un menù suddiviso in quattro parti principali:

- Informazioni “INFORMAZ.”
- personalizzazioni “PERSONAL.”
- configurazioni “CONFIGUR.” menù riservato al tecnico per il quale si necessita di un codice d’accesso (Vedi capitolo “Tecnico”).
- Impostazioni “ZONE”.

Mediante la rotazione del selettore temperatura riscaldamento (3) si scorrono le voci dei menù, con la pressione del pulsante “D” si accede ai vari livelli dei menù e si confermano la scelte dei parametri. Mediante la pressione del pulsante “C” si torna indietro di un livello.

Menù Zone. All’interno di questo menù sono contenute le impostazioni delle temperature di funzionamento nella zona diretta e dell’eventuale zona aggiuntiva (Optional).

1° Livello	Pulsante	2° Livello	Pulsante	Descrizione
ZONE	D ⇨ ⇨ C	T. ZONA 2	D ⇨ ⇨ C	Visualizza la temperatura attuale della zona 2 miscelata
		T. ZONA 3	D ⇨ ⇨ C	Visualizza la temperatura attuale della zona 3 miscelata
		SET. B.T. 2	D x selezionare ⇨ C	Definisce la temperatura di mandata della zona 2 miscelata. Con sonda esterna (Optional) presente è possibile correggere la temperatura di mandata rispetto alla curva di funzionamento impostata dalla sonda esterna. Vedi OFFSET sul grafico della sonda esterna (Fig. 8) modificando la temperatura da -15°C a +15°C.
		SET. B.T. 3	D x selezionare ⇨ C	Definisce la temperatura di mandata della zona 3 miscelata. Con sonda esterna (Optional) presente è possibile correggere la temperatura di mandata rispetto alla curva di funzionamento impostata dalla sonda esterna. Vedi OFFSET sul grafico della sonda esterna (Fig. 8) modificando la temperatura da -15°C a +15°C.

SEGNALAZIONI GUASTI ED ANOMALIE.

L’elenco di anomalie seguente è ad integrazione delle anomalie presenti sul libretto istruzioni di caldaia.

Anomalia segnalata	Codice errore
Anomalia scheda zone (allarme visualizzato su CAR ^{V2} e Super CAR quando la caldaia visualizza gli errori da 32 a 36)	22
Anomalia sonda zona 2 miscelata	32
Anomalia sonda zona 3 miscelata	33
Intervento termostato di sicurezza zona 2 miscelata	34
Intervento termostato di sicurezza zona 3 miscelata	35
Caduta comunicazione IMG Bus	36

Anomalia scheda zone. Viene visualizzata questa anomalia sui comandi remoti in sostituzione degli errori da 32 a 36. Sul display della caldaia sarà invece visualizzata l’eventuale anomalia presente.

Anomalia sonda zona 2 miscelata. Se la scheda rileva un’anomalia sulla sonda zona 2 miscelata la caldaia non può funzionare nella zona interessata. E’ necessario chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

Anomalia sonda zona 3 miscelata. Se la scheda rileva un’anomalia sulla sonda zona 3 miscelata la caldaia non può funzionare nella zona interessata. E’ necessario chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

Intervento termostato di sicurezza zona 2 miscelata. Durante il normale regime di funzionamento se per un’anomalia si verifica un eccessivo surriscaldamento interno sulla zona 2 miscelata, la caldaia non soddisfa le richieste della zona interessata. In caso di ripristino delle condizioni normali la caldaia riparte senza il bisogno di dover essere resettata. E’ necessario chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).



Intervento termostato di sicurezza zona 3 miscelata. Durante il normale regime di funzionamento se per un'anomalia si verifica un eccessivo surriscaldamento interno sulla zona 3 miscelata, la caldaia non soddisfa le richieste della zona interessata. In caso di ripristino delle condizioni normali la caldaia riparte senza il bisogno di dover essere resettata. E' necessario chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

Caduta comunicazione IMG Bus. Se a causa di un'anomalia sulla centralina di caldaia, sulla scheda a zone o sull'IMG Bus si interrompe la comunicazione tra le centraline la caldaia non soddisfa le richieste di riscaldamento ambiente. E' necessario chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

